



Integra Onlus - Newsletter n. 1

Giugno 2012

Il Mediatore Interculturale: una risorsa strategica per un'Italia multietnica e multiculturale

Integra Onlus si fa promotrice dell'iniziativa nazionale **"Firma l'Appello per il riconoscimento del Mediatore Interculturale"**, volta a far sì che il Parlamento italiano riconosca e definisca, con una legge *ad hoc*, la figura professionale del Mediatore Interculturale, indispensabile strumento di supporto alla rete di relazioni sociali tra cittadini stranieri e territorio ospitante.

In una società come quella odierna, sempre più multietnica e interculturale, il Mediatore rappresenta non solo un *ponte* tra la cultura del migrante e quella del Paese che lo ospita, ma anche un *agente di sviluppo*, impegnato a spingere in avanti la società attraverso la costruzione di un rapporto di inter-Azione tra i diversi attori del tessuto sociale ospitante.

Già da molti anni, tanto nella Pubblica Amministrazione quanto nel settore privato, senza alcun riconoscimento formale e in una situazione di assoluta precarietà, il Mediatore Interculturale svolge funzioni di orientamento, d'informazione, di accoglienza, di traduzione e interpretariato, di mediazione linguistico-culturale e di sensibilizzazione in favore dei migranti. Sebbene agisca spesso come semplice coadiuvante dell'operatore italiano, quella del Mediatore interculturale è una figura primaria, indispensabile e strategica nel quadro delle politiche migratorie, in grado di garantire la salvaguardia delle pari opportunità e l'accesso ai servizi di cittadinanza.

Diverse sono state le proposte di legge sulla mediazione interculturale presentate alla Camera in questi anni (per l'esattezza, se ne contano tre) ma la discussione si è presto arenata nella Commissione Affari Sociali. E, nonostante le numerose sollecitazioni mosse dall'Associazione "Integra Onlus" ai più alti Vertici del Paese – e le buone intenzioni da questi manifestate – per accelerare l'*iter* legislativo, non è stato possibile, fino ad oggi, tradurre quelle parole in fatti.

Per uscire da questa impasse legislativa ed assistere quanto prima all'approvazione di una legge puntuale e precisa che riconosca la figura professionale del Mediatore Interculturale, l'Associazione "Integra Onlus" ha avviato nel 2010 una Campagna di raccolta firme che coinvolge tutti i cittadini italiani, finalizzata a riconoscere alla professione del Mediatore Interculturale una definizione univoca, assegnargli una precisa collocazione nei profili del CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) e uniformi parametri nazionali di formazione, impiego e retribuzione. Le diverse iniziative di promozione e formazione culturale, oltre all'intensa opera di mediazione svolta in questi anni, lasciano trasparire l'impegno e la professionalità di Integra Onlus nella gestione delle politiche migratorie e oggi, richiamando ancora una volta l'attenzione pubblica e sottolineando l'importanza del "fare rete" con le realtà associazionistiche italiane – anche, ma non solo, con quelle che si occupano di migrazione – invita tutti a sostenere la sua battaglia.

Grazie alle adesioni raccolte sarà possibile presentare un Appello popolare e, in tempi brevi, giungere all'approvazione di una legge che riconosca la figura professionale del Mediatore Interculturale, gli attribuisca una dignità e un'identità e, allo stesso tempo, soddisfi le speranze di migliaia di professionisti migranti e di giovani dottori italiani specializzati in "Mediazione Interculturale" che, fiduciosi, aspettano di vedere legittimata la propria professione.

Dona il Tuo 5x1000 a Integra Onlus

Anche quest'anno è possibile destinare una quota pari al **5 per mille** dell'imposta IRPEF a sostegno delle Associazioni di volontariato Onlus (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale). Con una semplice firma puoi contribuire a promuovere l'integrazione socio-culturale dei migranti e delle fasce più deboli della popolazione sul territorio nazionale.

Il **5 per mille** non ti costa nulla perché non è una tassa in più, ma una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia per destinarla alle Organizzazioni Non Profit a sostegno delle loro attività.

Se sceglierai di destinare il Tuo **5 per mille** a "Integra Onlus" potrai aiutarci a promuovere l'integrazione socio-culturale dei migranti e delle fasce più deboli della popolazione italiana attraverso campagne umanitarie, progetti di scambio interculturale, attività di prima e seconda accoglienza, consulenza giuridico-fiscale, supporto per l'inserimento socio-lavorativo e corsi di alfabetizzazione e di formazione professionale.

Consiglio Territoriale per l'Immigrazione

29 giugno 2012

L'Associazione Integra Onlus, in qualità di membro del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, ha partecipato all'incontro che si è svolto presso la Prefettura di Lecce lo scorso 29 giugno, presentando il Progetto "*Più risorse per il futuro*" – Avviso n. 2/2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, finalizzato all'inserimento socio-lavorativo dei minori stranieri non accompagnati.

Al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, presieduto dal Prefetto della Provincia, la Dott.ssa Giuliana Perrotta, hanno preso parte l'Assessore della Provincia di Lecce, il Vice Sindaco del Comune di Lecce e l'Assessore del Comune di Nardò, i Responsabili Provinciali delle Forze di Polizia, il Direttore Generale dell'ASL-LE, i Direttori della Direzione Provinciale del Lavoro, dell'INPS, dell'INAIL, il Presidente della Camera di Commercio, i Presidenti di Confagricoltura, di Confederazione Italiana Agricoltori, di Federazione Provinciale Coltivatori diretti, le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni datoriali del settore, nonché le Associazioni di Volontariato operanti nella provincia.

Grazie alla cooperazione sinergica tra le parti si è cercato di individuare una soluzione al problema dell'alloggio temporaneo degli immigrati stagionali nella Provincia di Lecce facendo leva su contratti stipulati tramite canoni agevolati. Avere diritto ad una casa o, quantomeno l'accesso ad una abitazione, rappresenta per i cittadini stranieri il presupposto imprescindibile per una vita dignitosa.

Per evitare la propagazione di ulteriori episodi di caporalato ed agevolare al contempo un bilancio equo tra domanda e offerta di lavoro è stato presentato il protocollo d'intesa relativo all'avviamento al lavoro della manodopera impiegata nelle fasi di raccolta delle produzioni ortofrutticole stagionali di Nardò, ratificato in sede di Conferenza Provinciale Permanente della Pubblica Amministrazione.

Sempre in sede di Consiglio le Associazioni di volontariato, le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni datoriali e dei lavoratori e tutti gli Enti locali hanno aderito ad una campagna di informazione per l'iscrizione nelle liste di collocamento da parte dei lavoratori. Inoltre, è stato distribuito loro del materiale informativo in volumi tradotti in diverse lingue, che sarà diffuso all'utenza.

Si tratta di iniziative caldegiate all'unisono dalle amministrazioni locali competenti e dagli enti locali in vista di un fenomeno quale quello migratorio stagionale limitato nel tempo e nell'ambito territoriale.

[Leggi il Comunicato stampa della Presidente sullo sgombero degli immigrati in Via delle Giravolte](#)

Accoglienza ed emergenza: vince la logica della cooperazione

12 giugno 2012

Si è svolto a Lecce, nel suggestivo Auditorium del Monastero delle Benedettine, il Convegno-dibattito Regionale "*Accoglienza ed Emergenza: due logiche a confronto*", organizzato dall'Associazione Integra Onlus, in collaborazione con il Parlamento della Legalità.

L'incontro, fortemente voluto da Klodiana Çuka, Presidente di Integra Onlus, è stata l'occasione per un confronto partecipato tra Istituzioni, associazionismo e operatori sociali al fine di sottolineare l'importanza del "fare rete" con le organizzazioni che si occupano di assistenza e prima accoglienza ai migranti quale strumento fondamentale per creare un Paese multiculturale e in grado di offrire una speranza a chi diventa migrante.

Al tavolo di discussione hanno preso parte, per le Istituzioni, l'On. Alfredo Mantovano, già Sottosegretario al Ministero degli Interni, Don Francesco Romano del Centro Studi Parlamento della Legalità, Loredana Capone, Vice Presidente della Regione Puglia, Filomena D'Antini, Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Lecce e Annino Gargano, Dirigente Divisione Immigrazione Questura di Lecce.

Opinione condivisa dai presenti è stata la necessità di affrontare il tema dell'accoglienza dei migranti secondo una prospettiva di integrazione culturale e di sostegno agli enti impegnati quotidianamente nella risoluzione di delicati problemi legati all'assistenza degli stranieri. Di fatto, lo Stato di Emergenza scadrà tra

sei mesi e 1400 migranti resteranno intrappolati in una sorta di limbo burocratico, senza essere a conoscenza del loro destino.

Ad introdurre il dibattito Marco Renna, moderatore del convegno, che, con un breve *excursus* sulla storia dell'accoglienza in Puglia dagli anni '90 ad oggi, ha messo a fuoco il carico di effetti generato dal processo di migrazione sul nostro territorio.

A seguire, i saluti della Presidente di Integra Onlus e l'intervento di **Don Francesco Romano**, del *Centro Studi Parlamento della Legalità*, che ha individuato un problema evidente nell'approccio multidisciplinare al tema in questione e ha fatto chiarezza, sostenendo che "anche se ci sono ragioni straordinarie che consigliano di "preferire *alcuni piuttosto che altri*", non si possono trascurare in questo processo di scelta i criteri di trasparenza ed imparzialità che tengono chi governa all'interno di strade di legalità. Viceversa, queste norme verrebbero prima o poi (e più o meno vistosamente) violate e spianerebbero il cammino a prassi ingiuste prima e di corruzione e di violenza a seguire". A tal fine, per poter applicare la nozione stessa di legalità, è necessario tener fede a tre principi fondamentali: il principio di identità, per comprendere bene quali ruoli vengono assegnati nel rispetto delle competenze specifiche che interessano ciascun individuo; il principio di sussidiarietà, utile per stabilire e distribuire al meglio ciò di cui deve occuparsi un ente; infine, il principio di responsabilità, che deve costituire la base della coscienza laica di ogni essere umano.

Loredana Capone, Vice Presidente della Regione Puglia, ha colto l'occasione per fare il punto sulle attività di supporto e sostegno agli immigrati compiute finora e ha sottolineato l'importanza di rendere partecipi i presenti al Convegno dell'operato svolto dagli enti e dalle Associazioni *no profit*. A partire dagli accordi presi durante la Conferenza Stato Regioni dello scorso 12 gennaio, si è fatta luce sugli incentivi che potrebbero offrire le politiche del lavoro e sulle corrette procedure adottate per l'inserimento dei lavoratori stranieri, per poi arrivare alla formulazione di tavoli tecnici deputati al regolamento, al monitoraggio e al lavoro. Nello specifico, la Regione Puglia intende incentivare tali indirizzi operativi nel settore dell'immigrazione attraverso la creazione di un modulo telematico che possa mettere in contatto diretto i soggetti che si occupano di accoglienza con le Istituzioni. In tal modo cresce il *know how* e, in parallelo, anche la comunità che ospita gli stranieri.

Qual è il *modus operandi* di un Ente di tutela? E quali sono le proposte da presentare per offrire esempi di buone prassi? **Edmondo Papanice**, Mediatore Interculturale della struttura di accoglienza dello Jonico Hotel di Castellaneta (Ta), ha illustrato con piena competenza ed esperienza nel settore il difficile cammino di Integra Onlus in qualità di Ente di tutela.

Nonostante l'incapacità di dare una risposta tempestiva e adeguata alle esigenze dei migranti, a causa di lungaggini burocratiche, abbia innescato diverse situazioni di disagio e di indigenza tra gli stessi e gli operatori, Integra come Ente di tutela si è mostrata capace di erogare numerosi servizi con efficienza ed eccezionale professionalità (basti pensare ai corsi per l'insegnamento della lingua italiana, all'orientamento e all'accompagnamento ai servizi socio-sanitari, all'inserimento socio-lavorativo, ai laboratori per il recupero di mestieri antichi e alla mediazione linguistico-culturale). "I mediatori di Integra" – aggiunge Papanice – hanno interagito non solo nell'offrire la copertura delle maggiori lingue parlate dagli ospiti ma, soprattutto, facendo da ponte tra le culture", sottolineando così il ruolo indispensabile che occupano figure professionali di alto livello non ancora riconosciute dallo Stato.

L'avvocato **Maria Mangiatordi** è intervenuta nel vivo del dibattito e, partendo da un approccio psicologico alla problematica, ha illustrato proposte concrete attraverso una *exit strategy*, elaborata sulla base delle incertezze manifestate dagli enti locali e dagli stessi migranti sui lunghi tempi che segnano l'accoglienza: "Occorre cercare nuove strade giuridiche perché a livello nazionale il cammino intrapreso non è corretto, anche in vista dei successivi sbarchi. Bisogna rendersi conto che accogliere un migrante non è come accogliere un turista e, soprattutto, non è sufficiente stanziare finanziamenti dalla Comunità Europea lasciando la gestione totale dell'emergenza unicamente all'Italia".

Dello stesso parere è stato l'On. **Alfredo Mantovano**, che ha evidenziato l'emergenza Nord Africa come un dato strutturale in quanto fenomeno iniziato un anno e mezzo fa e non ancora concluso. A ciò si aggiunga l'alta percentuale di migranti di origine afghana, non appartenenti al continente africano. Tutto questo impone un'organizzazione stabile delle risorse del nostro territorio e, sebbene l'Italia abbia dimostrato più di una volta di saper affrontare l'emergenza, è necessario "abbattere gli ostacoli formalistici e sollecitare una riconsiderazione d'insieme del problema della consistenza dei programmi SPRAR, della delicata questione dei minori non accompagnati e delle domande di asilo politico in tempi brevi".

Egidio Carità, Responsabile della Protezione Civile, nonché Referente del Soggetto Attuatore della Regione Puglia, ha sottolineato il ruolo e i progressi svolti dall'ente in questi anni, fornendo un quadro dettagliato delle attività e dei servizi erogati dagli enti di tutela per far fronte all'Emergenza Nord Africa. In risposta a quanto affermato dall'On. Mantovano, Carità ha annunciato l'imminente predisposizione di un tavolo di discussione per l'accompagnamento dei minori, a cui farà seguito una convenzione dell'Anci per agevolare il flusso finanziario. È prossima, infine, la presentazione in rete di una *chat* elaborata per mettere in comunicazione diretta gli enti di tutela con le Istituzioni, in modo da snellire le attese burocratiche ed avere risposte concrete sulle problematiche poste in rilievo.

Il dibattito è proseguito con gli interventi di Annino Gargano, Dirigente della Divisione Immigrazione della Questura di Lecce, Filomena D'Antini Solero, Assessore alle Politiche Sociali e di Parità della Provincia di Lecce e Daniele Ferrocino, Portavoce del Forum Provinciale del Terzo Settore. Quest'ultimo, in particolare, dopo un breve riferimento ai dati statistici relativi alla situazione economica e sociale dei Paesi del Terzo Mondo, ha posto l'accento sull'importanza di compiere un seppur minimo sforzo da parte di tutta la collettività per affrontare ed eliminare il problema angoscioso della fame nel mondo.

In conclusione, **Vincenzo Passaseo**, Sindaco di Salve (Le), ha illustrato come, anche un piccolo comune, sia in grado di affrontare positivamente e con ottimi risultati il fenomeno dell'accoglienza grazie ad una stretta collaborazione d'intesa tra gli Enti di tutela e le istituzioni.

Dagli interventi è emersa l'importanza di coordinare e implementare le sinergie tra enti locali, Istituzioni e Soggetto Attuatore al fine di creare una società solidale fondata sul principio di sussidiarietà, che dia un'opportunità d'inserimento socio-lavorativo ai migranti considerandoli un valore aggiunto, una risorsa per il territorio ospitante.

A chiudere i lavori di una giornata ricca di spunti di riflessione e di nuove proposte da concretizzare, è stata la Presidente di Integra Onlus: "Se ognuno opera con coscienza" – ha concluso Klodiana Çuka salutandolo e ringraziando i partecipanti al Convegno – "c'è un posto al sole per tutti, indistintamente dal colore della pelle, dal credo religioso o dallo schieramento politico".

Presentazione del Volume di Paolo Rago "Tradizione, Nazionalismo e Comunismo nell'Albania Contemporanea"

2 giugno 2012

Lo scorso venerdì 01 giugno 2012 Integra Onlus, in collaborazione con l'Università del Salento, C.d.L. in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali e ASAL Student, ha partecipato alla Presentazione del Volume "Tradizione, Nazionalismo e Comunismo nell'Albania Contemporanea" di Paolo Rago (InterPolis) presso l'Aula "Maria Luisa Ferrari", Palazzo Codacci Pisanelli, Lecce.

Campagna di Comunicazione contro il Razzismo

28 giugno 2012

Integra Onlus collabora in maniera continuativa con l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) e, in qualità di Nodo territoriale, aderisce alle campagne di sensibilizzazione nazionale da questi promosse.

Lo scorso 28 giugno è stata presentata a Roma "*Made in Italy*", Campagna di Comunicazione contro il Razzismo, destinata alle testate free-press locali e nazionali per contrastare il razzismo e realizzata dall'Unar (Ufficio anti discriminazioni razziali), dall'Oscad (Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori), dal Dipartimento per le Pari Opportunità e dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

Lo scopo della Campagna è quello di fornire un'immagine chiara e obiettiva della compresenza di cittadini italiani e stranieri nel nostro Paese, sottolineando la sinergia in atto tra l'Unar (Ufficio anti discriminazioni razziali) e l'Oscad (Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori) per il contrasto delle discriminazioni ed i rispettivi strumenti di contatto con le vittime ed i testimoni di atti discriminatori. Alla Conferenza di presentazione della Campagna hanno preso parte il Sottosegretario del Ministero del Lavoro e Politiche sociali, prof.ssa Cecilia Guerra; il Capo Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Cons. Avv. Patrizia De Rose; il Vice Direttore Generale della P.S. - Direttore Centrale della Polizia criminale e Coordinatore Oscad, Pref. Francesco Cirillo; il Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo presso il Ministero dell'Interno, Pref. Angelo Malandrino ed il Direttore dell'Unar - Dipartimento per le Pari Opportunità, Dott. Massimiliano Monnanni. Nel corso della Conferenza, il Dott. Monnanni ha presentato alla stampa i dati relativi al primo semestre di attività del Contact Center antidiscriminazioni.

Abolizione Mondiale delle Mutilazioni Genitali Femminili

14 giugno 2012

Integra Onlus, insieme a "Non C'è Pace Senza Giustizia" (NPSG) e al Partito Radicale Nonviolento, Transnazionale e Transpartito (PRNTT), si congratula con il Parlamento Europeo per il suo supporto all'abolizione mondiale delle Mutilazioni Genitali Femminili da parte delle Nazioni Unite.

Il Parlamento Europeo ha adottato oggi all'unanimità una risoluzione sulle Mutilazioni Genitali Femminili (MGF), riaffermando la sua forte condanna delle MGF in quanto violazione dei diritti umani di donne e bambine. Il Parlamento sostiene la decisione dell'Unione Africana che richiede all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (AGNU) di adottare un bando mondiale delle mutilazioni genitali femminili. Dichiarazione di Alvilda Jablonko, Coordinatrice del Programma sulle MGF Non c'è Pace Senza Giustizia: "Non c'è Pace Senza Giustizia (NPSG) ed il Partito Radicale Nonviolento, Transnazionale e Transpartito (PRNTT), insieme

agli altri membri della Coalizione BanFGM, si congratulano con il Parlamento Europeo per l'odierna adozione, all'unanimità, di una Risoluzione per l'abolizione delle MGF in sostegno alla Decisione dell'Unione Africana, che a sua volta richiede all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (AGNU) di adottare un bando universale sulle mutilazioni genitali femminili, in quanto violazione dei diritti umani di donne e bambine. Il voto di oggi non fa altro che rafforzare il Rapporto Lambsdorff adottato ieri dallo stesso Parlamento europeo, il quale, tra gli altri punti, raccomanda al Consiglio Europeo ed alla Commissione di sostenere attivamente l'iniziativa guidata dai Paesi Africani per la messa al bando mondiale delle MGF con una risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Inoltre ci congratuliamo per il richiamo chiaro ed inequivocabile espresso dal Parlamento Europeo per degli strumenti giuridici a livello europeo volti a trattare tutte le forme di MGF come crimini, attraverso l'adozione ed attuazione di una legislazione completa che proibisca la pratica e preveda sanzioni efficaci contro i suoi responsabili.

La messa al bando mondiale delle MGF attraverso una Risoluzione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite è un obiettivo a portata di mano. Rinnoviamo l'appello, rivolto a tutti gli Stati e a tutte le organizzazioni regionali ed internazionali, a prendere una posizione chiara ed inequivocabile in favore dell'adozione di una risoluzione ONU che metta al bando le MGF in tutto il mondo, così da assicurare il rafforzamento e l'armonizzazione dei meccanismi e strumenti giuridici contro le MGF in tutti i Paesi interessati e fornire un supporto chiaro e forte a tutti color che lavorano per porre fine a tale pratica.

Invitiamo altresì tutti i cittadini del mondo a sostenere i coraggiosi attivisti che hanno dedicato le loro vite alla lotta contro le MGF, firmando l'appello sul sito www.banfgm.org e chiedendo così che le Nazioni Unite compiano i passi necessari a porre fine a questa violazione dei diritti umani".

<http://www.npwj.org/node/4808>

a cura dell'Ufficio Comunicazione

*Info: INTEGRA Onlus – Sede legale: via delle Benedettine, 11 – 73100 Lecce
tel e fax +39 0832/241529; cell. +39 349/0671828
Presidente Klodiana Cuka*

*Website: www.associazioneintegra.eu Facebook: <http://www.facebook.com/Associazione.IntegraOnlus>
Twitter: <http://twitter.com/integraonlus> Youtube: <http://www.youtube.com/IntegraOnlusTV>*

Avvertenza Il Vostro nome è inserito nella mailing list di Integra Onlus. Questa newsletter Vi è stata inviata perché, in un modo diretto o indiretto, siete entrato in contatto con la nostra attività di informazione. Ai sensi dell'art. 13 del codice sulla privacy (D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003) Vi informiamo che gli indirizzi e-mail sono stati prelevati da conoscenze personali, da contatti avuti sulla rete, da elenchi e servizi di pubblico dominio pubblicati su internet o da un messaggio che ha reso pubblico il Vostro indirizzo di posta elettronica. Se non siete interessato a ricevere le nostre newsletter, Vi preghiamo di accettare le nostre scuse per il disturbo arrecatoVi e Vi informiamo che è possibile cancellare il nominativo dalla nostra mailing list, semplicemente, inviando all'indirizzo comunicazione.integra@gmail.com una e-mail contenente l'indirizzo di posta elettronica da disabilitare. In ogni caso Integra Onlus garantisce la massima riservatezza nel trattamento dei dati personali

